

Fronte interno

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **21 (1949)**

Heft 2

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243788>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XX. Fascicolo II.

Lugano, marzo-aprile 1949

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano.

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6.— - Conto chèques postale XIa 53.

INSERZIONI: S.A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

FRONTE INTERNO

Nel libro «La resa degli ottocentomila» di Ferruccio Lanfranchi ¹⁾ sono rivelati particolari delle trattative svolte in territorio svizzero tra alcuni capi delle S.S. germaniche, da una parte, ed elementi dei Servizi segreti americani, dall'altra, per provocare la capitolazione del fronte italiano.

Quell'azione, che si concluse nei mesi di marzo e aprile 1945, è per noi particolarmente interessante perchè tocca pure parecchi nostri connazionali (che l'A. menziona con gratitudine), passa attraverso luoghi che tutti conosciamo e segue il corso di una cospirazione straniera che, malgrado la chiusura della frontiera, ha trovato nel nostro paese l'ambiente favorevole per il suo sviluppo.

Non spetta a noi giudicare le posizioni (meriti oppure errori) dei diversi protagonisti a seconda della parte da ognuno avuta nella faccenda; ma è senza dubbio molto istruttivo di vedere come un intero fronte ancora efficiente possa essere ridotto alla impotenza dal lavoro individuale di pochi comandanti abilmente agganciati ai servizi segreti del campo avversario.

Da quella pubblicazione emerge una nuova e convincente prova che l'esito delle operazioni militari non dipende soltanto ²⁾ dalla potenza delle armi di cui può essere dotato un esercito, ma altresì dai provvedimenti che l'assicurano contro ogni più sottile insidia spionistica e dalla capacità morale dei suoi componenti di agire nell'ambito esclusivo della consegna ricevuta.

Pur ammettendo che i fatti raccontati nel libro anzidetto non abbiano tutti importanza storica e siano da accogliere con qualche prudente riserva, non va però misconosciuto ch'essi hanno il valore di un insegnamento che deve essere meditato; specialmente in questi tempi in cui l'intrigo, più che l'aperto combattimento, sembra avere ragione della indipendenza dei popoli.

*

¹⁾ Rizzoli Editore, Milano-Roma 1948.

²⁾ Ved. in questo fascicolo «Insegnamenti della guerra».